



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 13/12/2017
nr. 0008904
Classifica I.6.4. Fasc. 69 - 2012
01 - 00 - 00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Marco Tedde
On. Pietro Pittalis
On. Ugo Cappellacci
On. Giuseppe Fasolino
On. Antonello Peru
On. Edoardo Tocco
On. Stefano Tunis
On. Alessandra Zedda
- Gruppo Forza Italia Sardegna
- > On. Mariano Contu
- Gruppo Sardegna

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1293/A circa il comportamento antisindacale della Regione autonoma della Sardegna in relazione all'accordo per il rinnovo del contratto collettivo del comparto Regione che ha comportato la condanna alle spese di lite da parte del Tribunale di Cagliari in esito al ricorso promosso dalla CISL Funzione pubblica Sardegna, dalla SIAD e dalla FENDRES-SAFOR. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.4573 del 6 dicembre 2017 inviata dall'Ufficio di Gabinetto degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

PEC

A.G.G. 1

- nota

7868
7621

Il Capo di Gabinetto

Prot. n. 4573/Gab.

Cagliari, 6 dicembre 2017

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto

Oggetto: elementi di risposta all'interrogazione n. 1293/A con richiesta di risposta scritta, circa il comportamento antisindacale della Regione autonoma della Sardegna in relazione all'accordo per il rinnovo del contratto collettivo del comparto Regione che ha comportato la condanna alle spese di lite da parte del Tribunale di Cagliari in esito al ricorso promosso dalla CISL Funzione pubblica Sardegna, dalla SIAD e dalla FENDRES-SAFOR. Richiesta notizie.

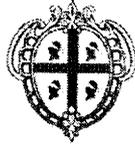
In risposta all'interrogazione di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

A seguito della sottoscrizione dell'ipotesi di accordo del 6.06.2017, le parti firmatarie hanno ritenuto congiuntamente di dover apportare alla stessa ipotesi alcune correzioni meramente tecniche e di natura contabile, pertanto la convocazione dell'incontro del 21.06.2017 è stata riservata dal Coran alle sole OO.SS. firmatarie. Le altre sigle quindi non sono state convocate in quanto non esisteva, in quel momento, l'intenzione di riaprire il tavolo contrattuale essendo già stato raggiunto l'accordo.

Inoltre, il Coran, adempiendo a quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33/18 del 4.7.2017, ha convocato le organizzazioni sindacali non firmatarie in data 12 luglio 2017 per acquisire la loro eventuale sottoscrizione, prima della trasmissione dell'ipotesi di contratto alla Corte dei conti per i previsti controlli.

Non si ritiene, dunque, che nella condotta posta in essere dal Coran in tale occasione sia rinvenibile un intento antisindacale.

Successivamente, essendo emersa l'esigenza di tornare nel merito dell'accordo, anche a seguito della richiesta istruttoria inviata dalla corte dei Conti in data 18.07.2017, l'ipotesi sottoscritta il 21.06.2017 è stata ritirata e la trattativa è stata riaperta, giungendo il 4.10.2017, alla firma di un nuovo accordo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio di Gabinetto

Si precisa infine che, nel giudizio promosso da CISL, SIAD e FENDRES-SAFOR davanti al Giudice del lavoro, contro l'accordo del 21.06.2017, la Regione nella memoria di costituzione e risposta prodotta in data 18.10.2017, non ha ammesso un comportamento antisindacale, come erroneamente affermato nell'interrogazione in oggetto, ma ha unicamente fatto presente che tale ipotesi era stata ritirata e che una nuova ipotesi era già stata sottoscritta, anche dalle OO.SS. ricorrenti CISL e SIAD, in data 4.10.2017.

Da quanto detto emerge che le organizzazioni sindacali in questione hanno avuto ampia possibilità di partecipazione, sia con riferimento alle fasi della negoziazione della prima ipotesi di contratto, che nelle fasi successive, apportando il loro valido contributo alla stesura di una ipotesi di contratto che ha oramai ottenuto la certificazione positiva della Corte dei conti.

Il Capo di Gabinetto

Sandro Breccia